

La valutazione della qualità della ricerca (VQR 2004-2010)

www.anvur.org

Sergio Benedetto

Consiglio Direttivo ANVUR

Coordinatore della VQR 2004-2010

sergio.benedetto@anvur.org

Università degli Studi di Padova, 2 marzo 2012

Dalla **V**alutazione **Q**uinquennale della
Ricerca (**VQR**) 2004-2008

Alla **V**alutazione della **Q**ualità della
Ricerca (**VQR**) 2004-2010

La valutazione della ricerca: dove tutto è cominciato...

Inghilterra

- Il primo esercizio di valutazione della ricerca universitaria fu condotto dallo University Grants Committee (predecessore dell'attuale Higher Education Funding Council for England (HEFCE) nel 1986, con l'obiettivo di indirizzare selettivamente il finanziamento delle università in un momento di difficoltà economica (governo Thatcher)
- Due successivi esercizi vennero affidati nel 1989 e nel 1992 allo University Funding Council
- Seguirono tre "research assessment exercises (RAE)" condotti nel 1996, 2001 e 2008 dallo HEFCE

La valutazione della ricerca: dove tutto è cominciato...

Inghilterra

- La valutazione riguardava prodotti di ricerca sottomessi dalle strutture nelle varie aree, e classificati dopo la valutazione in cinque classi, dall'eccellente al non classificabile
- La valutazione avveniva mediante “peer review” effettuata dai componenti dei “panel” di area, senza affidarsi a revisori esterni, ed è stato questo, fra gli altri, un motivo di critica agli esercizi RAE

La valutazione della ricerca: dove tutto è cominciato...

Inghilterra

- Il prossimo esercizio di valutazione della ricerca verrà condotto nel 2014, e si chiamerà Research Excellence Framework (REF)
- La valutazione verrà effettuata con modalità di “peer review” effettuata da 36 “panel” di area (contro i 68 del RAE 2008)
-
- Per rispondere alle obiezioni sul RAE, ai “panel” verrà fornito il sussidio di una valutazione bibliometrica per i prodotti che lo consentono
- Per la valutazione bibliometrica, l'HEFCE utilizzerà il data base SCOPUS di Elsevier

Un po' di storia...

- Con il DM 2206 del 16 dicembre 2003, è stato regolamentato il primo esercizio nazionale (su base volontaria) di Valutazione Triennale della Ricerca, relativo al triennio 2001-2003 (VTR 2001-2003)
- Il processo di valutazione è stato affidato al Comitato di Indirizzo per la Valutazione della Ricerca (CIVR), che ha avviato le procedure con il Bando del 18 marzo 2004
- I "Panel" incaricati della valutazione dei prodotti hanno lavorato da febbraio 2005 a dicembre 2005
- Il CIVR ha consegnato al Ministro la relazione finale a marzo 2006

Un po' di storia...

- A marzo 2010, un decreto del MIUR dava avvio alla VQR (Valutazione Quinquennale della Ricerca) 2004-2008 affidandola al Comitato di Indirizzo per la Valutazione della Ricerca (CIVR)
- In attesa della costituzione dell'ANVUR, tale decreto non ebbe seguito
- Il Ministro ha predisposto un nuovo decreto per avviare la VQR (Valutazione della Qualità della Ricerca), estendendola fino al 2010
- Il Decreto è stato firmato dal Ministro il 12 luglio 2011 e registrato dalla Corte dei Conti il 28 ottobre 2011

La VQR 2004-2010: linee generali

- **Partecipano alla VQR:**
 - Professori ordinari
 - Professori associati
 - Ricercatori universitari e assistenti universitari
 - Ricercatori e tecnologi degli enti di ricerca vigilati dal MIUR
- Le strutture scelgono **tre prodotti** di ricerca per PO, PA, RIC-ASS, TECN.-ENTI, e **sei** per i RIC-ENTI con l'unico vincolo che siano stati pubblicati nel settennio 2004-2010

La VQR 2004-2010: linee generali

- **Sono presi in considerazione per la valutazione :**
 - a. articoli su riviste;
 - b. libri e loro capitoli, inclusi atti di congressi, limitatamente a quelli dotati di *ISBN*, nonché edizioni critiche, traduzioni e commenti scientifici;
 - c. brevetti depositati;
 - d. composizioni, disegni, *design*, *performance*, mostre ed esposizioni organizzate, manufatti, prototipi e opere d'arte e loro progetti, banche dati e *software*, carte tematiche, esclusivamente se corredati da pubblicazioni atte a consentirne adeguata valutazione.

La VQR 2004-2010: linee generali

- La valutazione riguarderà le aree, le strutture e i dipartimenti, e **non i singoli ricercatori**
- La **valutazione** delle strutture interverrà nella **distribuzione del Fondo di Finanziamento Ordinario**
- La valutazione dei dipartimenti potrà essere utilizzata dagli organi di governo delle strutture, in piena autonomia, per orientare la redistribuzione interna delle risorse acquisite

La VQR 2004-2010: linee generali

- La valutazione delle Strutture è organizzata per **Aree di valutazione** che coincidono con le quattordici Aree del Consiglio Universitario Nazionale (CUN)
- L'ANVUR si avvale, per ciascuna Area di valutazione, di un **Gruppo di Esperti della Valutazione (GEV)**, composto da studiosi di elevata qualificazione, anche stranieri, scelti in base alle competenze scientifiche e alle esperienze valutative già compiute
- I componenti dei GEV, in numero di 450, sono stati nominati dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR il 12 dicembre 2011
- Tra i componenti dei GEV il Consiglio Direttivo dell'ANVUR ha nominato i **quattordici Presidenti**

I numeri della VQR

La VQR 2004-2010:

- Riguarderà:
 - 67+28 Università statali e non statali legalmente riconosciute
 - 12 enti di ricerca vigilati dal MIUR
 - 27 enti di ricerca che hanno chiesto volontariamente di sottoporsi alla valutazione
- Mobiliterà:
 - 450 esperti suddivisi in 14 GEV, di cui il 20% stranieri e 24% di sesso femminile
 - Circa 10.000 esperti italiani e stranieri incaricati della valutazione “peer”

I numeri della VQR

GEV	TOT. SOGGETTI VALUTATI	STRUTTURATI	ASSOCIATI	PRODOTTI_ATTESI
01	4,007	3,729	278	11,770
02	5,789	4,744	1,045	20,204
03	3,935	3,648	287	11,995
04	2,526	2,423	103	8,936
05	5,960	5,699	261	17,313
06	10,578	10,438	140	29,721
07	3,520	3,487	33	10,383
08	3,730	3,697	33	9,942
09	6,112	5,929	183	16,880
10	5,453	5,445	8	14,647
11	5,082	5,049	33	13,502
12	4,887	4,883	4	12,794
13	4,881	4,857	24	12,666
14	1,777	1,772	5	4,487
	68,237			195,240

La VQR 2004-2010: linee generali

- Ogni prodotto è **associato** ad **un soggetto** valutato, e non **sono ammesse duplicazioni** all'interno della stessa struttura
- Un prodotto con almeno **due coautori di strutture diverse** può essere **presentato** dalle **strutture di afferenza dei coautori**, senza tener conto del grado di proprietà
- Eventuali **conflitti di attribuzione** interni alle strutture devono essere **risolti dalle strutture stesse**

I tempi della VQR

- **Accreditamento da parte delle strutture: 30 dicembre 2011 (prorogata al 7 febbraio per enti di ricerca e altre strutture che hanno chiesto di aderire volontariamente)**
- **Definizione criteri di valutazione dei GEV: 29 febbraio 2012**
- **Trasmissione prodotti: 30 aprile 2012**
- Fase di valutazione dei GEV: 1 maggio 2012 - 30 novembre 2012
- Rapporto finale GEV: 31 gennaio 2013
- Rapporto finale ANVUR: 30 giugno 2013

La trasmissione dei prodotti

- Grande attenzione dell'ANVUR al tema del copyright dei prodotti da conferire per la valutazione
- ANVUR, AIE e CINECA hanno collaborato fin dalla primavera 2011 per la riuscita del processo di trasmissione prodotti per la valutazione
- L'intesa ANVUR – AIE:
 - L'AIE ha informato gli editori associati degli adempimenti VQR e invitandoli ad aderire offrendo la disponibilità all'invio delle monografie in formato pdf

**A ieri avevano
aderito circa 200
editori**

La trasmissione dei prodotti

- Per gli articoli su rivista il CINECA chiede ai soggetti una dichiarazione liberatoria nella quale dichiarano di avere disponibilità del prodotto
- Le linee guide CINECA-VQR invitano i soggetti valutati ad astenersi dall'invio di richieste individuali agli editori che hanno aderito all'intesa
- Gli editori riceveranno dal CINECA gli elenchi di monografie che li riguardano e invieranno il pdf se disponibile
- Resta da considerare il caso di indisponibilità del pdf:
 - Autorizzazione alla scansione della monografia e protezione file pdf relativo
 - **Invio del volume in formato cartaceo**

Avvio della VQR 2004-2010

- **Approvazione dei contratti con Elsevier e Thomson Reuters per l'utilizzo delle banche dati Scopus e ISI WoS al fine della valutazione bibliometrica**
- **Pubblicazione dei 450 nomi degli esperti GEV**
- **Individuazione (in seguito a bando) dei 14 assistenti GEV**
- **Studio delle modalità di protezione dei diritti d'autore delle opere da valutare con CINECA e Associazione Italiana Editori**
- **Pubblicazione dei criteri di valutazione**
- **Predisposizione degli strumenti informatici da parte del CINECA:**
 - **Accreditamento soggetti valutati**
 - **Sottomissione prodotti da valutare (procedura attiva dal 9 febbraio)**
 - **Procedura per "altre informazioni"**

La VQR 2004-2010: Gli indicatori di qualità di area

- L'**indicatore di qualità della ricerca (IRAS1, peso 0.5)**, misurato come la somma delle valutazioni ottenute dai prodotti presentati
- L'**indicatore di attrazione risorse (IRAS2, peso 0.1)**, misurato sommando i finanziamenti ottenuti partecipando a bandi competitivi nazionali e internazionali
- L'**indicatore di mobilità (IRAS3, peso 0.1)**, misurato come la somma delle valutazioni ottenute dai prodotti presentati dal sottoinsieme (solo nel caso in cui esso sia composto da almeno due soggetti) dei soggetti valutati che, nel periodo 2004-2010, sono stati reclutati dalla struttura o in essa incardinati in una fascia o ruolo superiore

La VQR 2004-2010: Gli indicatori di qualità di area

- L'**indicatore di internazionalizzazione (IRAS4, peso 0.1)**, misurato in termini di:
 - **Mobilità** (espressa in anni-persona) dei ricercatori in uscita e in entrata (periodi di permanenza superiori a tre mesi continuativi)
 - Somma delle **valutazioni ottenute** dai **prodotti eccellenti** con almeno un **coautore straniero**
- L'**indicatore di alta formazione (IRAS5, peso 0.1)**, misurato dal numero di ricercatori in formazione (studenti di dottorato, assegnisti di ricerca, borsisti post-doc)
- L'**indicatore di risorse proprie (IRAS6, peso 0.05)**, misurato sommando i finanziamenti per progetti di ricerca derivati da risorse finanziarie proprie non vincolate della Struttura destinate al finanziamento di progetti di ricerca interni o per il cofinanziamento di progetti risultati vincitori in bandi nazionali e internazionali
- L'**indicatore di miglioramento (IRAS7, peso 0.05)**, misurato come differenza della "performance" relativa a IRAS1 ottenuta nel VQR 2004-2010 e quella ottenuta nel VTR 2001-2003.

La VQR 2004-2010: Gli indicatori di struttura di terza missione

Indicatori “tecnologici”

- **L'indicatore conto terzi (ITMS1, peso 0.2)**, misurato sommando gli importi dei contratti di ricerca/consulenza con committenza esterna acquisiti nel settennio 2004-2010
- **L'indicatore brevetti (ITMS2, peso 0.1)**, misurato dal numero di brevetti concessi nel settennio 2004-2010, di titolarità o co-titolarità della struttura
- **L'indicatore spin-off (ITMS3, peso 0.1)**, misurato dal numero di spin-off accreditati presso la struttura ai sensi dei rispettivi regolamenti interni nel settennio 2004-2010

La VQR 2004-2010: Gli indicatori di struttura di terza missione

- **L'indicatore incubatori (ITMS4, peso 0.1)**, misurato dalla presenza o meno di incubatori di imprese compartecipati dalla struttura
- **L'indicatore consorzi (ITMS5, peso 0.1)**, misurato dal numero di consorzi compartecipati dalla struttura che abbiano tra le loro finalità il trasferimento tecnologico.

La VQR 2004-2010: Gli indicatori di struttura di terza missione

Indicatori “scienze umane”

- **L'indicatore siti archeologici (ITMS6, peso 0.1)**, misurato dal numero di scavi archeologici attivati dalla struttura nel settennio
- **L'indicatori poli museali (ITMS7, peso 0.1)**, misurato dalla presenza o meno di poli museali gestiti o co-gestiti dalla struttura
- **L'indicatore altre attività di terza missione (ITMS8, peso 0.2)** che non siano riconducibili ad attività conto terzi, misurato in base all'elenco di altre attività fornito dalle strutture.

La VQR 2004-2010: La valutazione finale di struttura

- La **valutazione finale** delle strutture riguarderà **separatamente gli indicatori di area**, opportunamente integrati per trasformarli in un indicatore unico riferito alla struttura, e gli **indicatori di struttura di terza missione**
- La costruzione dell'indicatore di struttura a partire dagli indicatori di area *sterilizzerà* eventuali differenze interarea
- Il **confronto tra strutture** per questi **ultimi indicatori** verrà effettuato tra **strutture omogenee**, tenendo conto della **specificità** delle varie aree, ad esempio rispetto all'attività di terza missione (differenze tra università "generaliste" e politecnici, ecc.)

La valutazione dei dipartimenti

- La valutazione dei dipartimenti consente alle amministrazioni delle strutture di conoscere il contributo dei vari dipartimenti (o raggruppamenti equivalenti) che le compongono alla valutazione complessiva della struttura
- E' essenziale che la valutazione dei dipartimenti fotografi la composizione dipartimentale della struttura a conclusione dell'iter di approvazione dei nuovi statuti redatti dalle strutture in base alla legge n. 240 del 30 dicembre 2010
- A tal fine, le strutture dovranno trasmettere all'ANVUR la composizione dei nuovi dipartimenti con i nomi dei soggetti valutati che ne fanno parte
- L'ANVUR, utilizzando le valutazioni dei prodotti da parte dei GEV, e la loro attribuzione univoca ai soggetti valutati, ricostruirà gli indicatori di qualità e proprietà dei prodotti e, ove possibile, di capacità di attrazione risorse di ogni dipartimento

La VQR 2004-2010: Il Metodo di valutazione

- Il giudizio di qualità tiene conto dei seguenti aspetti:
 - ***rilevanza***
 - ***originalità/innovazione***
 - ***internazionalizzazione e/o potenziale competitivo internazionale***
- Relativamente ai brevetti, la valutazione terrà conto di caratteristiche quali il trasferimento, lo sviluppo tecnologico e alle ricadute socio-economiche (anche potenziali)

La VQR 2004-2010: Il Metodo di valutazione

- I prodotti sono attribuiti a una delle seguenti classi di merito:
 - **Eccellente**: (peso 1)
 - **Buono**: (peso 0,8)
 - **Accettabile**: (peso 0,5)
 - **Limitato**: (peso 0)
 - **Non valutabile**: la pubblicazione appartiene a tipologie escluse dal presente esercizio o presenta allegati e/o documentazione inadeguati per la valutazione o è stata pubblicata in anni precedenti o successivi al settennio di riferimento (peso -1);
- In casi accertati di plagio o frode, la pubblicazione viene pesata con peso -2
- Per ciascuna **pubblicazione mancante** rispetto al numero atteso è assegnato un **peso negativo pari a -0,5**.

La VQR 2004-2010: Il Metodo di valutazione

- I GEV utilizzano, singolarmente o in combinazione, le seguenti due metodologie di valutazione:
 - **analisi bibliometrica** (ove applicabile), utilizzando le banche dati concordate con l'ANVUR
 - **"peer-review"** affidata ad esperti esterni fra loro indipendenti scelti collegialmente dal GEV, cui è affidato il compito di esprimersi, in modo anonimo, sulla qualità delle pubblicazioni selezionate
- **In ogni caso, la responsabilità dell'attribuzione della classe finale di merito è in capo al GEV**

La VQR 2004-2010: Il Metodo di valutazione

- Almeno il 50% + 1 dei prodotti sarà valutato tramite “peer review”, effettuata sulla base di una scheda revisore che prevede:
 - La risposta a 3 domande con risposta multipla pesata
 - Un campo libero per le motivazioni delle risposte
- Per “peer review” si intende:
 - la valutazione fatta da esperti esterni
 - la valutazione diretta effettuata da 2 membri del GEV utilizzando la stessa scheda revisore

La VQR 2004-2010: Il Metodo di valutazione

I prodotti valutati mediante “peer review” appartengono a 5 categorie:

- Articoli di cui alla tipologia **a)** della sezione 2.3 del Bando ANVUR VQR 2004-2010 che non sono indicizzati nelle banche dati ISI WoS e/o Scopus
- Articoli che sono indicizzati nelle banche dati ISI WoS e/o Scopus che richiedono la “peer review” in base all’algoritmo bibliometrico
- Articoli che sono indicizzati nelle banche dati ISI WoS e/o Scopus per i quali la “peer review” è richiesta dall’autore o dalla struttura, oppure è ritenuta opportuna dal GEV
- Articoli che sono indicizzati nelle banche dati ISI WoS e/o Scopus e che saranno valutati utilizzando sia l’algoritmo bibliometrico sia la “peer review” al fine di studiare la correlazione tra i due metodi di valutazione
- Prodotti di ricerca di cui alle tipologie **b), c), d), e)** elencate nella sezione 2.3 del Bando ANVUR VQR 2004-2010

La valutazione bibliometrica

- Riguarda gli articoli pubblicati su riviste che sono indicizzate nelle banche dati ISI Web of Science e/o Scopus
- E' adottata principalmente dai GEV1-7, parte del GEV8, GEV9, che utilizzano indicatori comuni e algoritmi con piccole differenze dovute alle caratteristiche delle discipline afferenti all'area
- Il GEV13 la utilizza con indicatori e un algoritmo diversi

Il criterio bibliometrico: obiettivo

- Partendo dalla definizione quantitativa delle classi di merito contenuta nel DM e nel bando VQR:
 - **Eccellente**: l'articolo si situa nel **top 20%** della classifica di qualità condivisa dalla comunità scientifica internazionale (peso 1);
 - **Buono**: l'articolo si situa nel **segmento 60-80%** della classifica di qualità condivisa dalla comunità scientifica internazionale (peso 0,8);
 - **Accettabile**: l'articolo si situa nel **segmento 50-60%** della classifica di qualità condivisa dalla comunità scientifica internazionale (peso 0,5);
 - **Limitato**: l'articolo si situa nel **50% inferiore** della classifica di qualità condivisa dalla comunità scientifica internazionale (peso 0);
- L'obiettivo del criterio bibliometrico diventa il seguente:

Un articolo scelto a caso in un insieme omogeneo di tutti gli articoli pubblicati nel mondo ha una probabilità di essere classificato come eccellente, buono, accettabile, limitato pari a 0,2, 0,2, 0,1, 0,5, rispettivamente

Il criterio bibliometrico: commenti

- La definizione dell'obiettivo presuppone un **campionamento casuale** da un **insieme omogeneo** di **tutti gli articoli pubblicati nel mondo**
- In pratica, la definizione dei criteri si basa su un **campionamento casuale** da un **insieme omogeneo** di **tutti gli articoli contenuti in un data base citazionale** quale ISI WoS o Scopus
- Questi data base contengono un sottoinsieme di tutti gli articoli pubblicati che sono stati selezionati sulla base di certi criteri di qualità
- E' dunque ragionevole **assumere che i criteri GEV**, se applicati ai data base ISI WoS e Scopus, **portino** a un **numero più elevato di articoli** nelle **categorie migliori**

Gli indicatori bibliometrici

- Il processo di classificazione degli articoli richiede due passi distinti:
 - La definizione di uno o più indicatori bibliometrici appropriati
 - La specificazione di un algoritmo che associa il valore degli indicatori ad una classe di merito (A,B,C,D)
- La scelta di utilizzare un unico indicatore presenta diversi inconvenienti:
 - il puro indicatore citazionale è facilmente manipolabile
 - Può stimolare comportamenti impropri nei ricercatori

Soglie (# citazioni) per il passaggio di classe in alcune subject categories ISI WoS per l'anno 2009

GEV	SUBJECT CATEGORY	E	B	A
01	MATHEMATICS, APPLIED	4	2	1
02	PHYSICS, PARTICLES & FIELDS	10	4	3
03	CHEMISTRY, ORGANIC	9	5	4
04	GEOSCIENCES, MULTIDISCIPLINARY	7	4	3
05	TOXICOLOGY	8	4	3
06	CARDIAC & CARDIOVASCULAR SYSTEMS	10	5	4
07	AGRONOMY	5	3	2
08	ENGINEERING, CIVIL	6	3	2
09	TELECOMUNICATION	4	2	1
11	PSYCHOLOGY, BIOLOGICAL	5	2	1
13	BUSINESS, FINANCE	5	2	1
14	SOCIAL WORK	3	1	1

Gli indicatori bibliometrici

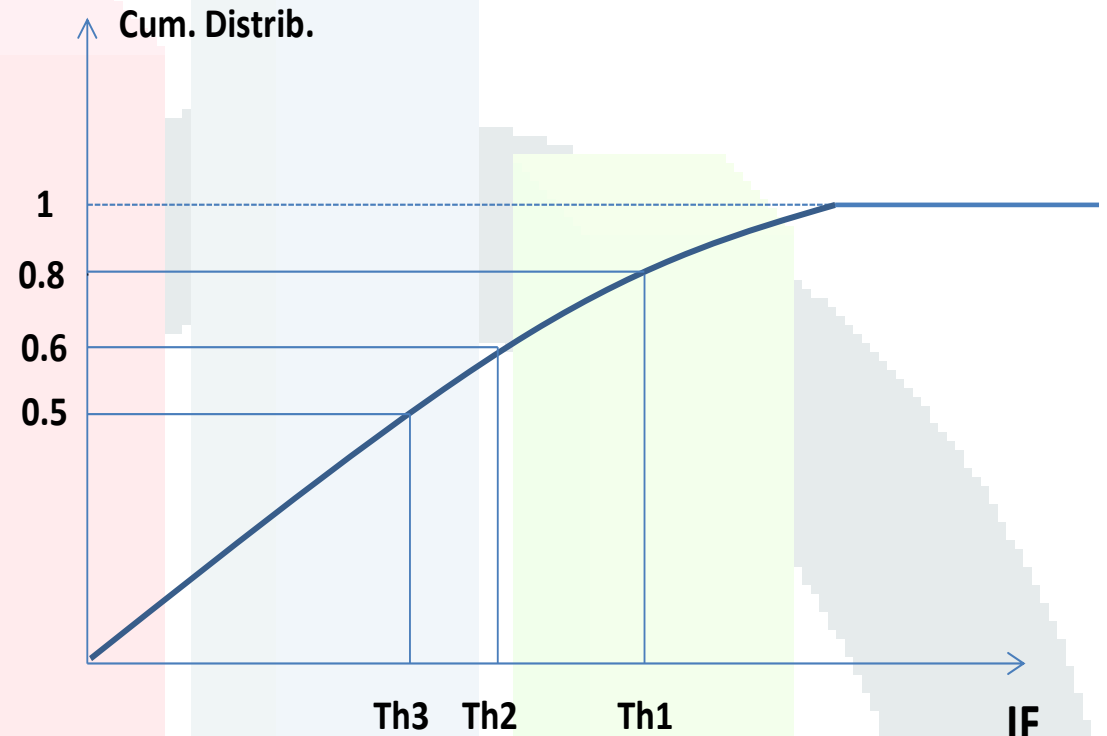
:

Nella VQR 2004-2010 i GEV hanno adottato i due indicatori seguenti:

- Il primo è una misura dell'impatto della rivista (IF o indici simili) che ha pubblicato l'articolo, e fornisce una informazione indiretta sulla sua "qualità" collegata a:
 - Procedure di referaggio ex-ante
 - Tasso di accettazione degli articoli sottomessi
 - Diffusione
 - Reputazione
- Il secondo è il numero di citazioni ricevuto dall'articolo dalla data di pubblicazione al 31 dicembre 2011

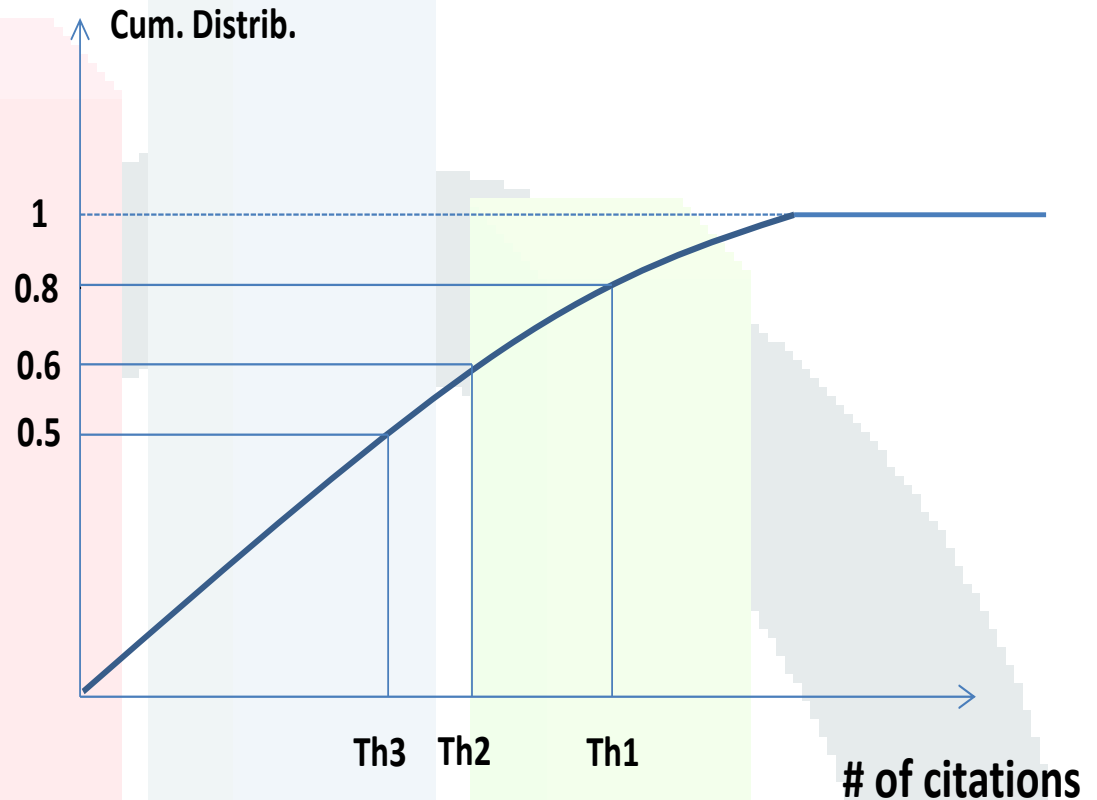
L'algoritmo bibliometrico

1. Dato l'articolo e la rivista che lo ha pubblicato, identifica la SC ISI (o l'analoga in Scopus)
2. Calcola la distribuzione cumulativa empirica dell'IF (o del SJR) di tutte le riviste della SC per l'anno di pubblicazione
3. Dividi la distribuzione in 4 zone, ad esempio caratterizzate da probabilità 0.2, 0.2, 0.1, 0.5



L'algoritmo bibliometrico

4. Calcola la distribuzione cumulativa empirica del numero di citazioni di tutti gli articoli della SC per l'anno di pubblicazione
5. Dividi la distribuzione in 4 zone, ad esempio caratterizzate da probabilità 0.2, 0.2, 0.1, 0.5



L'algoritmo bibliometrico

6. Si ottengono 2 indicazioni di classificazione rappresentate dalla coppia (IF, # citazioni)
7. Costruisci la matrice 4x4 di figura
8. Associa ad ognuno dei 16 elementi (i,j) , $i=1,\dots,4$ e $j=1,\dots,4$, una classe:
A, B,C,D,U(ndecided)
6. Quando le indicazioni sono convergenti (diagonale principale della matrice), l'attribuzione della classe finale è evidente

Bibliometry (IF,...)

	1	2	3	4
1	A			
2		B		
3			C	
4				D

Citations

L'algoritmo bibliometrico

- Quando i è diverso da j l'associazione dipende:
 - dalla scelta di dare maggior credito all'indicatore citazionale (articoli "vecchi") o a quello bibliometrico (articoli recenti)
 - Dal valore della differenza $|i-j|$
- Un esempio è mostrato in figura per articoli "vecchi"
- L'attribuzione della classe di merito agli articoli delle celle U si fa utilizzando la *informed peer review*
- L'algoritmo consente ai diversi GEV di adattarlo alle necessità della disciplina

Bibliometry (IF,...)

	1	2	3	4
1	A	A	U	U
2	B	B	B	U
3	U	C	C	C
4	U	U	D	D

Citations

PHYSICS, PARTICLES & FIELDS – 2005

Mapping				
CIT / IF	1	2	3	4
1	A	A	A	A
2	A	B	B	U
3	U	C	C	U
4	U	D	D	D

Citations

Bibliometry (IF)

	1	2	3	4
1	6.9%	9.4%	0.5%	4.2%
2	4.5%	6.2%	1.0%	7.8%
3	2.5%	2.8%	1.0%	7.7%
4	3.1%	4.5%	2.7%	35.2%

CHEMISTRY, ORGANIC - 2009

Mapping				
CIT / IF	1	2	3	4
1	A	A	U	U
2	A	B	C	D
3	A	B	C	D
4	A	U	U	D

Citations

Bibliometry (IF)

	1	2	3	4
1	13.2%	9.3%	1.2%	0.7%
2	7.8%	11.4%	1.9%	1.9%
3	2.2%	4.3%	1.0%	1.2%
4	6.3%	17.0%	4.8%	15.7%

Percentuali nella classi: esempio riferito al 2005

GEV	SUBJECT CATEGORY	A	B	C	D	U
01	MATHEMATICS, APPLIED	24.0%	6.4%	4.8%	40.8%	24.0%
02	PHYSICS, PARTICLES & FIELDS	25.4%	7.2%	3.8%	42.4%	21.1%
03	CHEMISTRY, ORGANIC	29.7%	9.8%	5.5%	40.7%	13.8%
04	GEOSCIENCES, MULTIDISCIPLINARY	32.2%	6.0%	3.6%	34.1%	24.0%
05	TOXICOLOGY	29.2%	7.2%	4.0%	36.8%	22.8%
06	CARDIAC & CARDIOVASCULAR SYSTEMs	31.4%	6.5%	3.8%	37.5%	20.8%
07	AGRONOMY	27.9%	8.4%	6.2%	41.6%	16.0%
08	ENGINEERING, CIVIL	29.4%	12.4%	6.6%	31.7%	20.1%
09	TELECOMUNICATION	28.6%	8.2%	4.9%	42.4%	15.8%
11	PSYCHOLOGY, BIOLOGICAL	24.7%	12.3%	5.0%	42.5%	15.5%
13	BUSINESS, FINANCE	25.1%	5.6%	2.3%	48.1%	18.9%
14	SOCIAL WORK	28.4%	9.1%	3.7%	44.3%	14.5%

La valutazione nell'Area 13

- Il GEV13 preparerà un elenco di riviste per ciascun SUB-GEV, basandosi inizialmente sull'elenco ISI-Journal Citation Reports e includendo tutte le riviste rilevanti per le aree di ricerca del GEV
- L'elenco iniziale sarà ampliato per includere riviste “non ISI-JCR” con elevato impatto in Google Scholar utilizzando due indicatori bibliometrici disponibili in Google Scholar: h-index della rivista nel 2004-2010 e numero di citazioni della rivista nel 2004-2010 in rapporto al numero degli articoli pubblicati nel 2004-2010
- Il GEV imputerà gli indicatori bibliometrici utilizzati per le riviste ISI-JCR alle riviste non “ISI-JCR” utilizzando gli indicatori bibliometrici disponibili in Google Scholar per entrambi i tipi di riviste
- Gli elenchi delle riviste ISI-JCR e di riviste “non ISI-JCR”, e i rispettivi indicatori bibliometrici, saranno uniti in un unico elenco per ciascun SUB-GEV
- La classificazione delle riviste sarà stilata per ciascun elenco di SUB-GEV sulla base della distribuzione dell'Impact Factor (IF) delle riviste, dell'Impact Factor a cinque anni (5IF, se disponibile), o entrambi

La valutazione nell'Area 13

- Il GEV classificherà le riviste in quattro classi di merito (A, B, C, D), basandosi sui percentili della distribuzione di uno o più indicatori bibliometrici
- Nel caso in cui le classi di merito A, B o C congiuntamente non includano un numero minimo di riviste italiane (orientativamente 5 per ciascun SUB-GEV), l'elenco di riviste di ciascun SUB-GEV sarà ampliato per includere le migliori riviste italiane individuate sulla base degli indicatori bibliometrici disponibili in Google Scholar
- Le riviste italiane aggiunte saranno classificate in fascia "C". Nessun ampliamento dell'elenco è previsto se esso già include il numero minimo di riviste classificate almeno in fascia "C" per ciascun SUB-GEV
- La classe di merito finale di ciascun articolo dipenderà anche dalle citazioni ricevute in ISI-JCR, ma solo per gli articoli con un "numero significativo di citazioni":
 - Se un articolo ha ricevuto un "numero significativo di citazioni nelle riviste ISI-JCR nel 2004-2010 in rapporto agli anni trascorsi dalla pubblicazione", sarà "promosso" di una classe
 - A causa della mancanza di dati affidabili per l'analisi delle citazioni dei singoli articoli, nessuna correzione sarà applicata per gli articoli pubblicati in riviste "non ISI-JCR"

La valutazione nelle scienze umane e sociali

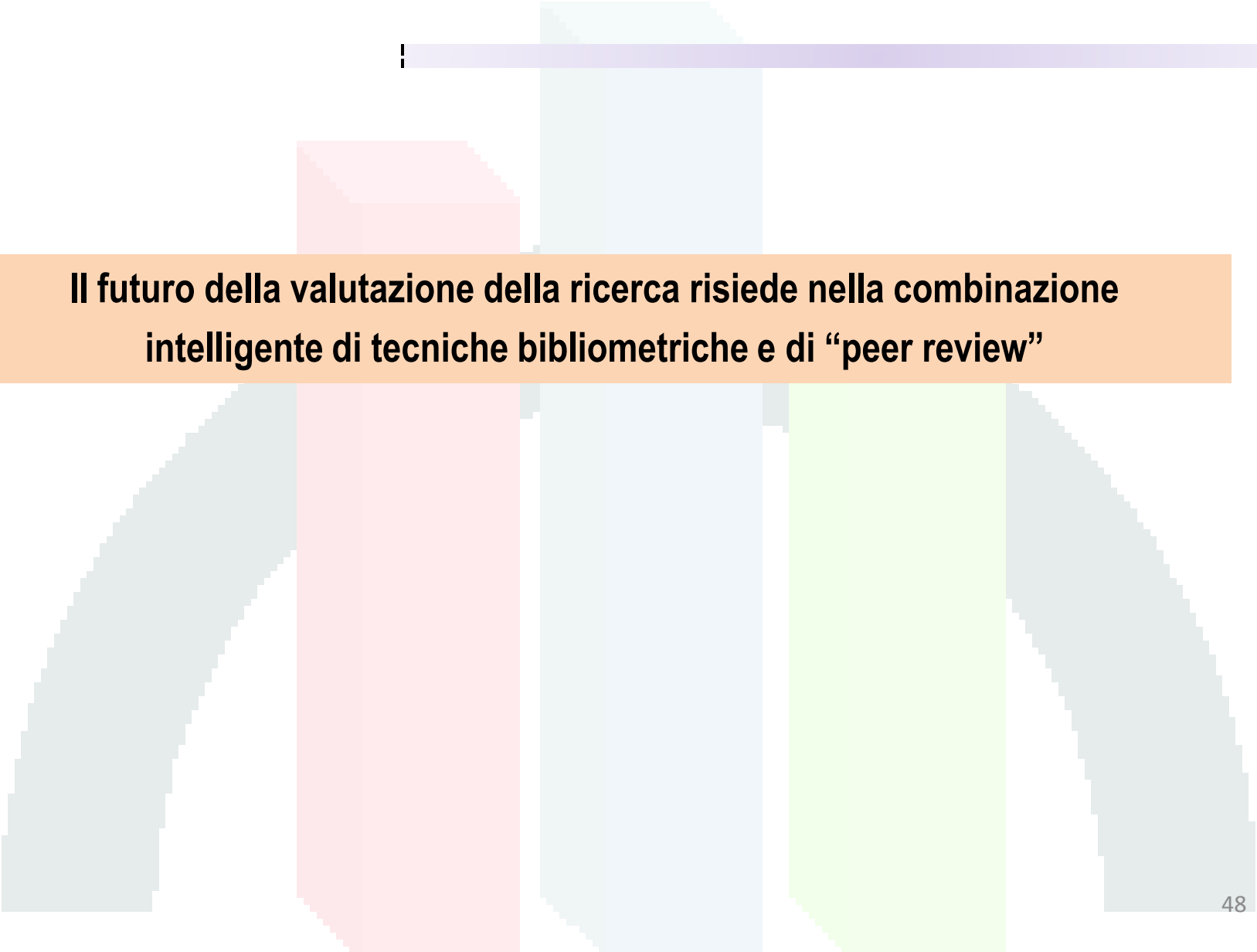
- La “qualità” di un articolo o di una monografia è un attributo elusivo, difficilmente misurabile con metodi quantitativi, come la bellezza di un essere umano o di un’opera dell’ingegno
- Si può forse valutare la bellezza della Gioconda dal numero di biglietti venduti al botteghino del Louvre, oppure dal tempo medio trascorso dai visitatori di fronte al quadro?
- Questi sono gli argomenti di coloro che affermano la superiorità della “peer review” rispetto alle tecniche valutative bibliometriche

La valutazione nelle scienze umane e sociali

- Non bisogna dimenticare tuttavia che la **valutazione bibliometrica ex-post include**, sia pure in forma implicita, una **revisione “peer” effettuata ex ante** nel processo di accettazione del lavoro per la sua pubblicazione
- Inoltre, la “peer review” non deve essere mitizzata
- Citando Richard Horton, editor di Lancet

“The mistake, of course, is to have thought that peer review was any more than a crude means of discovering the **acceptability**—not the **validity**—of a new finding. Editors and scientists alike insist on the pivotal importance of peer review. We portray peer review to the public as a quasi-sacred process that helps to make science our most objective truth teller. But we know that **the system of peer review is biased, unjust, unaccountable, incomplete, easily fixed, often insulting, usually ignorant, occasionally foolish, and frequently wrong**”

La valutazione nelle scienze umane e sociali

The background features a large, abstract graphic composed of several overlapping, semi-transparent rectangular blocks in various colors: light blue, light green, light pink, and light grey. These blocks are arranged in a way that creates a sense of depth and architectural structure. A horizontal purple bar is positioned near the top of the slide, and a vertical purple bar is on the right side. The text is centered within a light orange rectangular box.

Il futuro della valutazione della ricerca risiede nella combinazione intelligente di tecniche bibliometriche e di “peer review”

La valutazione nelle scienze umane e sociali

- La valutazione bibliometrica presuppone:
 - L’inserimento della rivista o della monografia in una base di dati che accolga un numero significativo di riviste appartenenti alla stessa disciplina
 - Trasparenza e terzietà del gestore della base di dati rispetto al contenuto e alle procedure di accettazione delle riviste
- Cosa fare quando i “veicoli” (riviste e monografie) di una disciplina non sono rappresentati a sufficienza nelle basi di dati citazionali, e non sono quindi disponibili indicatori indiretti di qualità (fattore di impatto nelle sue diverse varianti, numero di citazioni, ecc.)?
- E’ la “peer review” davvero l’unica soluzione per valutare il prodotto della ricerca in tali casi?

La valutazione nelle scienze umane e sociali

- Vi è condivisione sul fatto che le discipline umanistiche e sociali, con alcune eccezioni, siano diverse dalle scienze “dure” per i seguenti motivi:
 - minore incidenza delle riviste scientifiche nella produzione complessiva
 - frequenza minore e irregolare dei numeri delle riviste
 - peso rilevante attribuito alle monografie
 - uso più ampio della lingua nazionale
 - frequenza di pubblicazione ridotta
- Tra le conseguenze rilevanti di queste differenze si pone il fatto che le tecniche bibliometriche, basate sulla indicizzazione di riviste scientifiche internazionali, prevalentemente in lingua inglese, e sulla estrazione di indicatori citazionali, sono di difficile applicazione alle discipline umanistiche

La valutazione nelle scienze umane e sociali

Nonostante le differenze, riteniamo che costituisca un criterio significativo di valutazione considerare se i risultati della ricerca :

- raggiungono una **diffusione** che va **al di là dei confini** puramente locali e/o **nazionali**
- sono **esposti** all'opinione **critica** di una **udienza vasta di ricercatori** sia prima della pubblicazione che successivamente ad essa

La valutazione nelle scienze umane e sociali

- Le conseguenze riguardano il concetto di “pubblicazione internazionale”
- Esso dipende da:
 - La lingua veicolare nella comunità scientifica di riferimento [1]
 - La sua diffusione
 - La lingua madre dell'autore
- Se la lingua veicolare è molto diffusa (inglese) sono da considerarsi internazionali soltanto le pubblicazioni in tale lingua
- Se la lingua veicolare è poco diffusa (italiano), occorre distinguere le nazionalità, le riviste e i congressi dei ricercatori interessati:
 - Se le riviste più importanti pubblicano contributi nella sola lingua veicolare, tali pubblicazioni sono da considerarsi internazionali, in quanto vi è una sorta di obbligo per i ricercatori a imparare la lingua
 - Se invece vi sono riviste importanti che pubblicano in una lingua più diffusa, allora diventano internazionali le pubblicazioni in tale lingua, avendo una diffusione (leggibilità) maggiore
- In ogni caso, occorre riconoscere il merito di chi scrive nella lingua veicolare se è diversa dalla sua lingua madre

[1] Nota dell'AIE su pubblicazioni scientifiche, Milano, 19 settembre 2011

La valutazione nelle scienze umane e sociali

A medio termine, l'ANVUR intende farsi promotore di azioni nelle seguenti direzioni:

- supporto alla candidatura di un consistente gruppo di riviste in lingua italiana, che soddisfano i requisiti editoriali accolti in sede internazionale, per l'istruttoria ai fini della indicizzazione in ISI Web of Science e Scopus
- classificazione delle riviste non indicizzate (in particolare quelle in lingua italiana), con procedure metodologicamente valide anche sulla base di analoghe esperienze internazionali (Australia, Spagna, Francia, Commissione Europea)
- pubblicazione di informazioni affidabili sulle procedure editoriali e di selezione dei manoscritti da parte di collane ed editori nazionali
- sperimentazione di indicatori bibliometrici non citazionali

La valutazione nelle scienze umane e sociali

!

- Resta il problema del breve periodo, nel quale l'ANVUR sarà impegnata su più fronti:
 - Valutazione ex post di prodotti scientifici su larga scala (VQR 2004-2010)
 - Definizione di criteri di valutazione ex post di singoli ricercatori in procedure concorsuali (Abilitazione scientifica nazionale)
 - Accreditamento/valutazione delle università e dei corsi di studio (incluso il dottorato di ricerca)
- L'ANVUR ritiene di dover utilizzare procedure di **“informed peer review”** anche nel breve periodo, e ha scelto la via di accompagnare alla “peer review” la classificazione delle riviste utilizzando il procedimento seguente:
 - Richiesta alle società scientifiche di produrre una proposta di classificazione in un numero limitato di classi
 - Invio a revisori anonimi esterni alle società, preferibilmente stranieri, della classificazione per ottenere commenti e proposte di cambiamento
 - Rinvio alle società di una nuova classificazione quale emerge dalla “peer review” accompagnata dai pareri espressi dai revisori
 - Approvazione finale del GEV
 - Pubblicazione della classificazione

La valutazione nelle scienze umane e sociali

- Per le monografie, l'ANVUR ha deciso di non procedere ad una classificazione di case editrici e collane editoriali, ma di tenere conto, oltre alla valutazione “peer”, dei seguenti elementi:
 - presenza di recensioni su riviste, specie se di classe A o internazionali,
 - caratteristiche della collana editoriale nella quale il lavoro è stato pubblicato, con particolare attenzione all'esistenza di:
 - un comitato editoriale
 - procedure trasparenti di revisione per decidere sulla pubblicazione,
 - diffusione a livello nazionale e internazionale dei prodotti dell'editore
 - ogni altro elemento atto a fornire indicazioni utili sulla qualità e impatto dell'opera

La valutazione VQR nelle aree 08 (in parte) 10, 11, 12, 14

:

In conclusione, nelle aree delle scienze umane e sociali, la valutazione di farà:

- Inviando alla “peer review” TUTTI i prodotti conferiti, tramite una procedura di 3 domande a risposta multipla pesata
- Utilizzando le revisioni “peer” per la classificazione da parte del GEV
- Per gli articoli su rivista, confrontando la classificazione basata sulla “peer review” con la classificazione delle riviste predisposta dai GEV
- Per le monografie, confrontando la classificazione basata sulla “peer review” con gli elementi descritti nel lucido precedente

Come ottenere informazioni?

- I documenti, le FAQ, informazioni aggiornate si trovano sul sito www.anvur.org nella sezione VQR 2004-2010
- Le richieste di spiegazioni sul testo del Bando possono essere inviate a: vqr@anvur.org
- Le richieste di informazioni sulle procedure informatiche (per le quali consigliamo di aspettare la pubblicazione delle linee guida CINECA) possono essere indirizzate a: vqr@cenea.it o rivolte al **numero telefonico 051 6171839**

Il coordinamento del VQR 2004-2010

- Fatta salva la collegialità delle decisioni strategiche all'interno del Consiglio Direttivo dell'ANVUR, il **coordinamento** delle **attività** del **VQR 2004-2010** di pertinenza dell'ANVUR è affidato a:
- **Sergio Benedetto, coordinatore**
- **Andrea Bonaccorsi, vice-coordinatore.**



**GRAZIE PER
L'ATTENZIONE**